



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PVIC81700E**

**IC DI MORTARA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto si caratterizza per la notevole e sempre crescente presenza di alunni "stranieri" legata al forte flusso migratorio che da anni interessa la nostra città e che ha conferito nuovo volto alle classi: esse si presentano multiethniche e plurilinguistiche. La scuola si pone come luogo privilegiato di integrazione e di inserimento di questi alunni e delle loro famiglie nel tessuto sociale del territorio e si impegna a valorizzare le diverse identità culturali, promuovere la reciproca conoscenza, il rispetto e l'integrazione come occasione di arricchimento per tutti. La scuola riesce a garantire il successo scolastico alla maggior parte degli alunni "stranieri", alcuni si distinguono per il raggiungimento di livelli intermedi o avanzati di competenze nelle varie aree disciplinari. Talvolta alunni NAI inseriti per ragioni di età nella scuola secondaria dimostrano capacità e notevole impegno e grazie al supporto di interventi individualizzati riescono ad acquisire competenze di base adeguate all'ammissione alla scuola secondaria.</p>	<p>Gli alunni "stranieri" costituiscono circa il 28% della popolazione scolastica dell'IC (ben al di sopra della media nazionale, regionale e provinciale) e hanno varia provenienza linguistico-culturale. Si tratta di una realtà complessa: molti bambini sono nati in Italia e parlano bene l'italiano, altri pur vivendo da anni nel nostro Paese appartengono a gruppi etnici meno integrati e usando in famiglia la propria lingua madre, hanno competenze linguistiche in italiano fragili, che possono condizionare l'apprendimento. I bambini e i ragazzi neoarrivati (NAI) necessitano di interventi specifici di alfabetizzazione nella lingua italiana per inserirsi nel nuovo ambiente di vita e nel gruppo dei pari. L'instabilità dei progetti migratori di molte famiglie straniere ha talvolta come conseguenza una frequenza scolastica irregolare e poco proficua per la socializzazione e l'apprendimento. In alcuni contesti familiari inoltre non viene particolarmente valorizzata l'esperienza scolastica e in alcuni casi si verifica inadempienza all'obbligo di istruzione. Spesso gli alunni non hanno alcun sostegno nell'apprendimento da parte dei familiari e i rapporti scuola-famiglia risultano poco frequenti, soprattutto per quanto riguarda i ragazzi della scuola secondaria. Le stesse problematiche emergono tuttavia anche per una fascia di alunni italiani, appartenenti a contesti socio-economici svantaggiati, che sono in aumento a causa della crisi economica e della conseguente disoccupazione</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Secondo i dati ISTAT nel 2017 la popolazione di Mortara comprende 15.362 abitanti, di cui 2.332 stranieri (15,1%, con un incremento annuo di oltre cento unità). Il dato supera quello della Lombardia (11,50%) e quello nazionale (8,5%) ed è raddoppiato dal 2005 (7,2%). I gruppi più numerosi sono i romeni, i marocchini, gli albanesi, gli egiziani, gli ucraini, i moldavi e i cinesi. La percentuale di alunni "stranieri" nell'Istituto è pari al 28% ed evidenzia che i bambini e i ragazzi appartenenti a famiglie non autoctone sono particolarmente numerosi. La scuola è da un lato luogo privilegiato di integrazione, dall'altro si pone l'obiettivo di offrire a una platea così eterogenea esperienze di socializzazione e di apprendimento valide, unificanti e ispirate ai valori costituzionali della libertà e della legalità. Sul territorio sono presenti varie associazioni sportive, di volontariato e socio-culturali ed una scuola civica musicale. La biblioteca comunale "CIVICO 17" promuove molteplici iniziative culturali e costituisce un polo di aggregazione per adulti, giovani e bambini.</p>	<p>L' economia del territorio è caratterizzata dallo sviluppo del settore agricolo (coltura intensiva di riso e mais) e dalla presenza di molte piccole e medie industrie di vari settori, che hanno subito negli ultimi anni i contraccolpi della crisi economica, con conseguente aumento della disoccupazione. Ciò si riflette anche sulle scelte delle famiglie riguardanti la scuola: per esempio è aumentata la richiesta del tempo-scuola 24 ore settimanali, in cui non è obbligatoria la mensa, servizio a carico delle famiglie. Le nostre comunità, piccole o grandi che siano, hanno vissuto un rapido e profondo processo di trasformazione della realtà sociale e culturale, con un calo demografico non del tutto compensato dal fenomeno immigratorio. Una parte dei nuovi residenti viene dall'hinterland milanese: sono persone in fuga dalla grande città e dal suo contesto urbanistico, in cerca di migliori o più economiche condizioni di vita. Rilevante è il fenomeno del pendolarismo, verso Milano o Pavia, per motivi di studio e di lavoro (nonostante collegamenti ferroviari poco efficienti).</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PVIC81700E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	83.200,00	0,00	4.002.739,00	687.296,00	0,00	4.773.235,00
STATO	Gestiti dalla scuola	35.887,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.887,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	36.898,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.898,00
COMUNE		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10



Istituto:PVIC81700E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,7	0,0	82,6	14,2	0,0	98,5
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	7,4	4,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	49,8	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	94,8	95,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	61,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	73,9	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	5,0	7,3	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PVIC81700E
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	1

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PVIC81700E
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PVIC81700E
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PVIC81700E
--	---------------------------------------

Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PVIC81700E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PVIC81700E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>L' IC di Mortara dispone di sedi scolastiche adeguate e decorose, facilmente raggiungibili; poche le barriere architettoniche rimaste. Sono presenti laboratori, palestre, spazi ben strutturati dedicati a tutte le attività. Le risorse messe a disposizione dagli Enti locali sono soprattutto investite in servizi di propria gestione legati alla scuola (mensa, pre- e post-scuola, scuolabus) e di supporto agli alunni con disabilità (assistenza alla persona, L.104). Il conferimento dei fondi per il funzionamento della scuola da parte dell'Ente locale non avviene sempre in modo tempestivo. Il piccolo Comune sede di un plesso di 5 classi si dimostra molto attento rispetto a tutte le esigenze di manutenzione e gestione del plesso scolastico e inoltre stanziava ogni anno fondi per supportare progetti didattici di potenziamento dell'offerta formativa. L' Istituto riceve contributi volontari/donazioni dalle famiglie degli alunni e da alcune imprese del territorio per finanziare progetti specifici e per l'acquisto di sussidi tecnologici. NB: i dati pre-caricati al punto 1.3.a.1. relativi alle fonti di finanziamento non corrispondono a quanto percepito dalla scuola (in particolare non si comprende come il sistema abbia calcolato 122.500</p>	<p>La limitata capacità di spesa dei Comuni impedisce talvolta di far fronte tempestivamente alle necessità della scuola, soprattutto per quanto concerne la manutenzione straordinaria degli edifici, le migliorie e gli interventi relativi alla tutela della sicurezza. Il plesso più grande della scuola primaria è un edificio storico del periodo razionalista, sotto la tutela della sovrintendenza e richiederebbe interventi di manutenzione straordinaria più incisivi. Anche le risorse dedicate all'assistenza agli alunni con gravi disabilità sono talvolta inadeguate. Le dotazioni di strumenti tecnologici richiedono sempre maggiori investimenti di risorse, che la scuola cerca di incrementare anche attraverso iniziative organizzate con i genitori, enti e associazioni del territorio e con aziende commerciali della grande distribuzione che erogano buoni-spesa a favore della scuola.</p>

euro per il funzionamento da parte comunale).

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAVIA	51	93,0	1	2,0	3	5,0	-	0,0
LOMBARDI A	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,9	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	73,5	62,5	24,5
Più di 5 anni		20,6	35,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,6	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		20,6	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	47,1	40,6	22,4
Più di 5 anni		11,8	18,5	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	44,1	50,8	65,4
Reggente		2,9	1,3	5,8
A.A. facente funzione		52,9	48,0	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,6	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		14,6	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		7,3	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	63,4	65,3	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,5	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		22,0	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		12,2	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	46,3	52,3	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PVIC81700E - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PVIC81700E	117	58,2	84	41,8	100,0
- Benchmark*					
PAVIA	5.407	64,3	2.997	35,7	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PVIC81700E - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PVIC81700E	5	4,5	13	11,8	43	39,1	49	44,5	100,0
- Benchmark*									
PAVIA	129	2,6	1.079	21,6	1.883	37,6	1.913	38,2	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	1,5	5,2	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	9	13,6	14,7	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	2	3,0	8,8	10,5	10,1
Più di 5 anni	54	81,8	71,3	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	3,0	7,4	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	15,2	13,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	6,1	12,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	25	75,8	66,1	65,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PVIC81700E	7	2	6
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PVIC81700E		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,3	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	2	33,3	19,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,2	7,5	8,3

Più di 5 anni	4	66,7	63,4	64,5	63,4
---------------	---	------	------	------	------

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PVIC81700E		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	31,2	9,7	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	6	37,5	12,9	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	6,2	6,5	7,3	7,4
Più di 5 anni	4	25,0	71,0	72,3	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PVIC81700E		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		71,4	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		28,6	67,6	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PVIC81700E	15	5	7
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto dispone di risorse professionali in buona parte stabili. La DS è in servizio da 5 anni, la DSGA da oltre 20 anni. Circa il 60% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato (un poco al di sotto della quota percentuale in Italia, nella regione Lombardia e nella provincia di Pavia). L'83% dei docenti a tempo indeterminato si colloca nella fascia d'età superiore ai 45 anni (il dato è leggermente superiore alle medie di riferimento) e di questi docenti l'81,8 % alla primaria e il 75,8% alla secondaria sono da almeno 5 anni in servizio nella scuola, garantendo una forte continuità professionale che facilita il lavoro collaborativo ed il</p>	<p>Pochi sono i docenti di sostegno a tempo indeterminato e in possesso del titolo di specializzazione (7 alla scuola primaria, 2 alla secondaria). La maggior parte dei docenti di sostegno è di nomina annuale e non ha conseguito alcun titolo di specializzazione. Solo alcuni sono stati nominati più anni nella stessa scuola potendo così garantire continuità didattica ad alunni particolarmente bisognosi. Nell' istituto va potenziata la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, coerentemente con il curriculum verticale, e in molti casi sarebbe auspicabile una più accentuata propensione all'innovazione. Grazie a</p>

consolidamento di buone pratiche didattiche e organizzative. La stabilità dei docenti favorisce lo sviluppo di un positivo senso di appartenenza e di identità della scuola. La coesione è maggiore all'interno del gruppo di ogni ordine di scuola e facilita l'inserimento dei nuovi docenti. Il 5,4% dei docenti ha meno di 35 anni, l'11,6% tra i 35 e 44 anni. Tra i 45 e i 54 si colloca il 42,9 % e oltre i 55 un ulteriore 40,2%. Ne consegue un ricco patrimonio di esperienza professionale, anche se nuovi docenti giovani potrebbero accrescere la tendenza all'innovazione. Va sottolineato comunque che molti docenti partecipano ad attività di aggiornamento indipendentemente dall'età. Anche il personale amministrativo è prevalentemente stabile (66,7%), mentre tra i collaboratori scolastici solo il 25% è in servizio da 5 o più anni nella scuola.

recenti norme è stato favorito il pensionamento di molti docenti, tuttavia i posti lasciati liberi non possono nell'immediato essere occupati da personale stabile in quanto per la scuola primaria (e per l'infanzia) pochi sono i nuovi docenti laureati e per la secondaria molte classi di concorso sono esaurite, le immissioni in ruolo per concorso sono esigue, quindi si dovrà impiegare personale a tempo indeterminato.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC81700E	87,5	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7	97,5	98,6	98,6	99,4
- Benchmark*										
PAVIA	98,6	99,6	99,6	99,9	99,4	99,3	99,5	99,7	99,6	99,4
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PVIC81700E	95,0	91,2	94,1	90,1
- Benchmark*				
PAVIA	96,9	97,1	96,7	97,2
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PVIC81700E	34,9	34,3	10,9	11,4	6,9	1,7	39,0	28,7	15,4	14,0	2,2	0,7
- Benchmark*												
PAVIA	25,1	30,8	23,2	14,9	4,0	2,0	24,6	31,5	22,5	15,6	3,7	2,2
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC81700E	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	0,3	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC81700E	1,8	2,4	2,8
- Benchmark*			
PAVIA	1,9	1,8	1,1
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC81700E	7,7	3,9	2,6
- Benchmark*			
PAVIA	2,7	2,4	2,2
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva riguarda la quasi totalità degli alunni. I casi di non ammissione motivati dal mancato raggiungimento di competenze minime nelle varie aree disciplinari sono eccezionali. Nella scuola secondaria l'ammissione alla classe successiva riguarda mediamente oltre il 90% degli alunni che passano dalla prima alla seconda (92,7%) e dalla seconda alla terza (90,45%): dati relativi agli a.s. 2016-17 e 2017-2018 (v. tabella 2.1.a.1.) I dati relativi alle percentuali di ammissione alle classi seconda e terza sono comunque inferiori a quelli nazionali, regionali e provinciali. Segno forse di un certo rigore nella valutazione degli alunni, ma anche di un curriculum di istituto ambizioso. Va detto che sulla percentuale di non ammissioni incide un certo numero di alunni che non viene ammesso per mancata frequenza : si tratta di ragazzi provenienti da contesti socio-culturali disagiati, che talvolta non reputano importante la frequenza scolastica dei figli. La frequenza minima viene a mancare nonostante i</p>	<p>Un certo numero di alunni iscritti d'ufficio alla scuola primaria per l'adempimento dell'obbligo di frequenza risulta poi non frequentante nel corso dell'anno scolastico: in questi casi si deliberano le non ammissioni. Se gli Enti locali forniscono informazioni su trasferimenti di residenza di alunni non frequentanti essi vengono depennati. Lo stesso vale se a SIDI risulta la frequenza in altro istituto. Tuttavia in molti casi relativi a famiglie, soprattutto immigrate, con residenza poco stabile la scuola non dispone di informazioni precise sui minori obbligati ma non frequentanti. Rispetto ai dati sugli esiti della scuola secondaria si deve sottolineare che i dati che vengono comparati si riferiscono a esiti all'Esame di Stato che da due anni scolastici è stato riformato (ammissioni anche in presenza di livelli insufficienti e tre sole prove scritte, PROVE INVALSI CBT svolte prima e il cui esito non concorre al voto finale). I dati relativi alle percentuali di ammissione sono comunque inferiori a quelli nazionali, regionali e provinciali. Segno forse di rigore nella valutazione</p>

tentativi della scuola di coinvolgere questi ragazzi in progetti specifici e la predisposizione di PDP con riduzione degli obiettivi di apprendimento.	degli alunni. Rispetto ai trasferimenti i dati della nostra scuola sono più alti sia in entrata che in uscita, con maggiori movimenti durante il secondo anno di scuola secondaria, ma considerata l'utenza della nostra scuola (28% di alunni "stranieri") sembra che ciò sia maggiormente legato all'instabilità di residenza delle famiglie, rispetto al successo scolastico.
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo non è ancora in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono superiori ai dati di riferimento nazionali, ma questo è legato alla presenza di alunni appartenenti a famiglie con residenza instabile. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. La fascia della sufficienza è superiore alle medie di riferimento. Tuttavia se si osservano i dati caricati nella sezione "Indicatori aggiunti dalla scuola", che sono stati oggetto di studio da parte del NIV, risulta evidente una inversione di tendenza nel tempo. Per quanto concerne la non ammissione alla classe successiva la percentuale si è ridotta dal 28,37% dell'a.s. 14-15 al 22,78% dell'a.s.17-18, anche se la riduzione è difforme di anno in anno a causa di numerose variabili. Se si analizza il dato dei non ammessi in base alla classe di appartenenza emerge che le non ammissioni si sono distribuite nel tempo in modo diverso: sono minori in classe terza e maggiori in classe seconda e prima. Questo segnala una scelta strategica diversa da parte dei consigli di classe, che affrontano precocemente i casi di evidenti gravi difficoltà, non risolte attraverso interventi didattici specifici di recupero durante l'anno scolastico. La ripetenza viene così considerata per l'alunno come opportunità di consolidare le proprie competenze ed affrontare il rimanente percorso scolastico con maggiori probabilità di successo. In relazione all'ampiezza della fascia della sufficienza negli esiti dell'Esame di Stato la scuola è passata dal 50,3% dell'a.s. 13-14 al 33,1% dell'a.s. 17-18 evidenziando una netta inversione di tendenza, con valori in calo non omogenei negli anni. Entrambi i risultati dimostrano che i piani di miglioramento messi in atto a partire dal RAV 14-15 hanno permesso di raggiungere i traguardi previsti rispetto alle priorità scelte.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali




















































### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PVIC81700E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,0</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,4				n.d.
PVEE81701L - Plesso	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81701L - 2 A	52,6				n.d.
PVEE81701L - 2 B	57,6				n.d.
PVEE81701L - 2 C	57,1				n.d.
PVEE81701L - 2 D	55,4				n.d.
PVEE81701L - 2 E	57,9				n.d.
PVEE81701L - 2 F	63,1				n.d.
PVEE81702N - Plesso	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81702N - 2 UP	56,2				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,4</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,3				3,5
PVEE81701L - Plesso	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81701L - 5 A	60,2				-0,2
PVEE81701L - 5 B	67,8				4,4
PVEE81701L - 5 C	65,9				4,9
PVEE81701L - 5 D	54,8				-6,0
PVEE81701L - 5 E	71,3				9,1
PVEE81701L - 5 F	69,1				4,8
PVEE81702N - Plesso	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81702N - 5 AP	69,0				8,3
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,8				1,1

Istituto: PVIC81700E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,9</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,5				n.d.
PVEE81701L - Plesso	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81701L - 2 A	56,8				n.d.
PVEE81701L - 2 B	64,8				n.d.
PVEE81701L - 2 C	65,8				n.d.
PVEE81701L - 2 D	63,3				n.d.
PVEE81701L - 2 E	61,9				n.d.
PVEE81701L - 2 F	65,5				n.d.
PVEE81702N - Plesso	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81702N - 2 UP	58,0				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>60,2</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,5				1,2
PVEE81701L - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81701L - 5 A	69,1				11,7
PVEE81701L - 5 B	65,6				6,1
PVEE81701L - 5 C	62,5				4,0
PVEE81701L - 5 D	43,4				-15,0
PVEE81701L - 5 E	64,7				6,4
PVEE81701L - 5 F	59,6				-1,6
PVEE81702N - Plesso	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81702N - 5 AP	55,8				-2,4
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,3				2,6

Istituto: PVIC81700E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>69,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,0				n.d.
PVEE81701L - Plesso	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81701L - 5 A	75,2				n.d.
PVEE81701L - 5 B	70,4				n.d.
PVEE81701L - 5 C	81,5				n.d.
PVEE81701L - 5 D	59,6				n.d.
PVEE81701L - 5 E	79,5				n.d.
PVEE81701L - 5 F	67,4				n.d.
PVEE81702N - Plesso	82,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81702N - 5 AP	82,3				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>211,5</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,1				n.d.

Istituto: PVIC81700E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,4</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,4				n.d.
PVEE81701L - Plesso	83,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81701L - 5 A	83,2				n.d.
PVEE81701L - 5 B	86,5				n.d.
PVEE81701L - 5 C	87,6				n.d.
PVEE81701L - 5 D	69,9				n.d.
PVEE81701L - 5 E	89,8				n.d.
PVEE81701L - 5 F	80,8				n.d.
PVEE81702N - Plesso	87,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE81702N - 5 AP	87,4				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>210,9</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,9				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PVEE81701L - 5 A	9,1	90,9
PVEE81701L - 5 B	8,7	91,3
PVEE81701L - 5 C	0,0	100,0
PVEE81701L - 5 D	27,3	72,7
PVEE81701L - 5 E	0,0	100,0
PVEE81701L - 5 F	19,2	80,8
PVEE81702N - 5 AP	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,9	90,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PVEE81701L - 5 A	4,6	95,4
PVEE81701L - 5 B	0,0	100,0
PVEE81701L - 5 C	0,0	100,0
PVEE81701L - 5 D	18,2	81,8
PVEE81701L - 5 E	0,0	100,0
PVEE81701L - 5 F	7,7	92,3
PVEE81702N - 5 AP	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,6	95,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PVMM81701G - 3 A	5,3	21,0	26,3	26,3	21,0
PVMM81701G - 3 B	0,0	17,4	52,2	30,4	0,0
PVMM81701G - 3 C	15,0	10,0	45,0	15,0	15,0
PVMM81701G - 3 D	0,0	28,6	23,8	33,3	14,3
PVMM81701G - 3 E	29,4	11,8	23,5	23,5	11,8
PVMM81701G - 3 F	17,6	23,5	23,5	17,6	17,6
PVMM81701G - 3 G	11,8	41,2	29,4	17,6	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,8	21,8	33,1	24,1	11,3
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PVMM81701G - 3 A	0,0	26,3	42,1	21,0	10,5
PVMM81701G - 3 B	0,0	21,7	43,5	21,7	13,0
PVMM81701G - 3 C	20,0	30,0	10,0	25,0	15,0
PVMM81701G - 3 D	4,8	19,0	23,8	23,8	28,6
PVMM81701G - 3 E	11,8	23,5	29,4	17,6	17,6
PVMM81701G - 3 F	23,5	11,8	23,5	17,6	23,5
PVMM81701G - 3 G	17,6	35,3	29,4	0,0	17,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,8	24,1	29,3	18,8	18,0
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PVMM81701G - 3 A	0,0	26,3	73,7
PVMM81701G - 3 B	0,0	17,4	82,6
PVMM81701G - 3 C	0,0	45,0	55,0
PVMM81701G - 3 D	0,0	19,0	81,0
PVMM81701G - 3 E	0,0	17,6	82,4
PVMM81701G - 3 F	0,0	37,5	62,5
PVMM81701G - 3 G	0,0	47,1	52,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	29,3	70,7
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PVMM81701G - 3 A	0,0	10,5	89,5
PVMM81701G - 3 B	0,0	8,7	91,3
PVMM81701G - 3 C	0,0	15,0	85,0
PVMM81701G - 3 D	0,0	14,3	85,7
PVMM81701G - 3 E	0,0	11,8	88,2
PVMM81701G - 3 F	6,2	12,5	81,2
PVMM81701G - 3 G	5,9	29,4	64,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,5	14,3	84,2
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilit  dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE81701L - 5 A	6	3	3	7	4	4	2	1	1	13
PVEE81701L - 5 B	3	4	3	7	7	1	4	4	8	7
PVEE81701L - 5 C	3	5	4	6	7	4	5	2	4	10
PVEE81701L - 5 D	9	4	1	5	3	12	5	0	4	2
PVEE81701L - 5 E	0	5	4	7	8	3	3	5	5	8
PVEE81701L - 5 F	3	3	6	4	9	5	5	3	5	8
PVEE81702N - 5 AP	1	2	2	1	4	1	4	1	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC81700E	16,3	17,0	15,0	24,2	27,4	19,7	18,4	10,5	19,7	31,6
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PVIC81700E	1,9	98,1	3,9	96,1
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PVIC81700E	8,8	91,2	15,8	84,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PVIC81700E	18,2	81,8	16,2	83,8
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PVIC81700E	7,0	93,0	6,7	93,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PVIC81700E	6,4	93,6	10,4	89,6
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					



Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Osservando le tabelle relative agli esiti INVALSI dell'a.s. 2017-18 emerge quanto segue: •le classi seconde della scuola primaria hanno ottenuto punteggi superiori in italiano e pari in matematica rispetto ai punteggi nazionali, regionali e del nord-ovest (solo la classe seconda di Parona uguali in italiano e inferiori in matematica) •rispetto ai livelli degli studenti le categorie 4 e 5 (più alte) sono generalmente inferiori ai dati di riferimento, tuttavia anche la fascia più bassa risulta inferiore a tutti i livelli di riferimento (scuola primaria)</p>	<p>•le classi quinte della scuola primaria hanno ottenuto risultati inferiori in italiano e matematica (solo la classe quinta di Parona superiori in italiano e inferiori in matematica) •le classi terze della scuola secondaria hanno ottenuto risultati inferiori in italiano e in matematica tuttavia il dato medio viene fortemente influenzato da due delle 8 classi in cui sia gli esiti di italiano (-34,2 e -13,7) che gli esiti in matematica (-24 e -2) sono fortemente negativi. Gli esiti delle altre classi si collocano al di sopra delle medie di riferimento. Per INGLESE le classi terze si collocano mediamente al di sopra del dato nazionale (sia listening che reading). •grande risulta perciò la varianza tra le classi. La situazione problematica era dovuta principalmente al profilo delle due classi, che sono risultate formate da un numero eccessivo di studenti non italo-foni per la scelta della seconda lingua francese da parte delle famiglie. Successivamente si sono formate classi di seconda lingua mista (francese-tedesco o francese-spagnolo) per ottenere gruppi equi-eterogenei. •La variabilità dei punteggi tra le classi ed entro le classi sono in linea con i livelli nazionali nelle seconde, distanti nelle quinte •L'effetto scuola risulta inferiore alla media regionale per le seconde primaria e le terze secondaria, più negativo per le quinte primaria</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati delle prove nazionali 2018 non possono essere unico elemento di riflessione sull'andamento degli esiti degli studenti dell'IC di Mortara. Le variabili di ogni anno scolastico sono molteplici e certamente una prospettiva diacronica dei dati può meglio rispondere alle esigenze di una corretta autovalutazione della scuola. Pertanto sono stati caricati tra gli INDICATORI AGGIUNTI DALLA SCUOLA le tabelle fornite da INVALSI che riassumono i dati di 5 anni scolastici (2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17 e 2017-18) per la scuola primaria, relativi a 4 anni per la scuola secondaria (a cui i dati pre-caricati relativi all'a.s.2017-18 possono essere aggiunti). Considerando gli esiti delle prove nazionali in senso diacronico emerge un sostanziale allineamento degli esiti della scuola a quelli nazionali, in qualche caso sono anche corrispondenti a quelli del nord-ovest e della regione Lombardia Per la scuola primaria i dati complessivi relativi agli a.s. 2014-15 e 2015-16 avevano evidenziato un minimo calo rispetto ai valori di riferimento (193,7 su 200 e 196,9 su 200!), ma nei successivi anni scolastici si evidenzia il costante dato positivo. Sono stati inoltre caricati i dati relativi alla prova di INGLESE svolta per il primo a.s. nella scuola primaria con esiti molto soddisfacenti (nel reading i dati sono superiori a tutte le medie di riferimento del 4,7%; nel listening i dati sono superiori a tutte le medie di riferimento del 3,9%. Nella scuola secondaria i dati relativi all'INGLESE sono superiori ai dati di riferimento nazionali per il reading del 7,8%, per il listening del 14,8%

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola certifica (Modello Nazionale) le competenze chiave alla fine di ogni ordine di scuola. Alcune competenze vengono osservate e valutate nell'ambito della valutazione collegiale del comportamento: competenze civiche e sociali, spirito d'iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale (v. Protocollo di valutazione). Altre competenze chiave vengono valutate nell'ambito delle discipline a cui sono maggiormente attinenti, tuttavia concorrendo più docenti (soprattutto nella scuola secondaria) alla valutazione del livello raggiunto da ciascun alunno nelle singole competenze il momento finale della certificazione si attua collegialmente nel consiglio di classe. Il curriculum verticale di istituto indica per le varie aree disciplinari le competenze chiave che vengono sviluppate nei diversi livelli di scuola. Si è posta particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali relative all'uso di strumenti multimediali (c. digitali) e allo sviluppo delle strategie per l'apprendimento autonomo (imparare ad imparare) e collaborativo (spirito di iniziativa). L'osservazione e la rilevazione dei livelli di competenza raggiunti sono effettuati sia attraverso</p>	<p>Il modello valutativo predominante nel sistema scolastico italiano rimane quello quantitativo legato al numero (con l'uso della scala di voti da 1 a 10, che il Collegio della scuola ha ridotto a 4-10 per la scuola primaria e 3-10 per la scuola secondaria di primo grado). A tale modello fanno riferimento in gran parte le pratiche valutative dei docenti. Sicuramente la valutazione per competenze non può che scaturire da una didattica per competenze e questa rimane la sfida ancora aperta della scuola italiana del XXI secolo. Da anni vengono proposti ai docenti approcci didattici per competenze nei corsi di formazione e si sono diffusi progetti di scuola che riflettono tali approcci (es. la "flipped classroom", gli EAS, la "scuola senza zaino", ecc.): anche nel nostro istituto tali proposte hanno risvegliato interesse e consenso. Rimane tuttavia da stabilire quanto abbiano poi inciso sulla didattica quotidiana messa in atto nelle classi. L'impressione che si ha è di una diffusione a macchia di leopardo di esperienze innovative che tuttavia ancora non sono tali da causare un radicale, diffuso orientamento comune della didattica e delle pratiche valutative ed un salutare allontanamento da pratiche didattiche</p>

le numerose e diversificate modalità di verifica degli apprendimenti e di osservazione sistematica utilizzate dai singoli docenti, sia attraverso la valutazione collegiale di compiti autentici che coinvolgono più aree disciplinari.

consolidate e collaudate. Il NIV di istituto ha cercato di monitorare le attività di didattica innovativa nella scuola, ma non ha ancora elaborato una sintesi quantitativa e qualitativa che dia la misura precisa del fenomeno.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
PVIC81700E	PVEE81701L	A	57,36	↓	↓	↓	95,83
PVIC81700E	PVEE81701L	B	68,49	↑	↑	↑	87,50
PVIC81700E	PVEE81701L	C	66,58	↑	↑	↑	95,83
PVIC81700E	PVEE81701L	D	57,79	↓	↓	↓	83,33
PVIC81700E	PVEE81701L	E	71,58	↑	↑	↑	80,77
PVIC81700E	PVEE81701L	F	73,50	↑	↑	↑	77,78
PVIC81700E	PVEE81702N	A	67,65	↑	↑	↑	73,33
PVIC81700E			65,97	↑	↑	↑	85,37

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
PVIC81700E	PVEE81701L	A	65,26	↑	↑	↑	87,50
PVIC81700E	PVEE81701L	B	66,72	↑	↑	↑	87,50
PVIC81700E	PVEE81701L	C	63,21	↑	↑	↑	95,83
PVIC81700E	PVEE81701L	D	45,42	↓	↓	↓	87,50
PVIC81700E	PVEE81701L	E	64,37	↑	↑	↑	80,77
PVIC81700E	PVEE81701L	F	63,40	↑	↑	↑	81,48
PVIC81700E	PVEE81702N	A	57,42	↓	↓	↔	66,67
PVIC81700E			61,15	↔	↑	↑	84,76

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PVIC81700E	PVEE81701L	A	222,39	↑	↑	↑	77,78
PVIC81700E	PVEE81701L	B	204,97	↔	↔	↑	90,00
PVIC81700E	PVEE81701L	C	199,42	↓	↓	↔	81,25
PVIC81700E	PVEE81701L	D	217,72	↑	↑	↑	76,00
PVIC81700E	PVEE81701L	E	217,33	↑	↑	↑	69,23
PVIC81700E	PVEE81701L	F	212,28	↑	↑	↑	84,62
PVIC81700E	PVEE81702N	A	173,56	↓	↓	↓	84,21
PVIC81700E				↑	↑	↑	80,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PVIC81700E	PVEE81701L	A	220,24	↑	↑	↑	77,78
PVIC81700E	PVEE81701L	B	194,41	↓	↓	↓	90,00
PVIC81700E	PVEE81701L	C	207,08	↔	↔	↑	75,00
PVIC81700E	PVEE81701L	D	217,71	↑	↑	↑	76,00
PVIC81700E	PVEE81701L	E	208,30	↔	↔	↑	69,23
PVIC81700E	PVEE81701L	F	216,56	↑	↑	↑	84,62
PVIC81700E	PVEE81702N	A	176,84	↓	↓	↓	84,21
PVIC81700E				↔	↔	↑	79,33

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
PVIC81700E	PVEE81701L	A	226,40	↑	↑	↑	77,78
PVIC81700E	PVEE81701L	B	208,72	↔	↔	↑	90,00
PVIC81700E	PVEE81701L	C	211,88	↔	↑	↑	75,00
PVIC81700E	PVEE81701L	D	219,05	↑	↑	↑	76,00
PVIC81700E	PVEE81701L	E	219,02	↑	↑	↑	69,23
PVIC81700E	PVEE81701L	F	208,96	↔	↔	↑	84,62
PVIC81700E	PVEE81702N	A	190,85	↓	↓	↓	84,21
PVIC81700E				↔	↑	↑	79,33

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
PVIC81700E	PVEE81701L	A	220,16	↑	↑	↑	77,78
PVIC81700E	PVEE81701L	B	211,54	↔	↑	↑	90,00
PVIC81700E	PVEE81701L	C	210,48	↔	↔	↑	75,00
PVIC81700E	PVEE81701L	D	218,45	↑	↑	↑	76,00
PVIC81700E	PVEE81701L	E	219,59	↑	↑	↑	69,23
PVIC81700E	PVEE81701L	F	209,95	↔	↔	↑	84,62
PVIC81700E	PVEE81702N	A	183,99	↓	↓	↓	84,21
PVIC81700E				↔	↔	↑	79,33

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola la formazione delle classi viene fatta sulla base dei livelli di competenza certificati nel ciclo scolastico precedente. Per la formazione delle prime della scuola secondaria si utilizzano anche la valutazione finale in classe quinta primaria e i risultati delle prove INVALSI. Si cerca quindi una valutazione il più possibile oggettiva e completa per poter formare gruppi classe equilibrati ed eterogenei. La scuola monitora il successivo percorso scolastico degli alunni (si veda anche la sezione orientamento-continuità)</p>	<p>Le variabili che incidono sugli esiti delle prove standardizzate sono molteplici e il confronto dei risultati a distanza deve tener conto della rapida evoluzione dei bambini negli anni della pre-adolescenza e dei fattori di novità del nuovo contesto scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	85,4	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,4	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,7	34,8	32,7
Altro	No	4,9	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	82,9	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,4	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	24,4	37,6	30,9
Altro	No	4,9	9,6	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	92,7	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	73,2	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	92,7	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	70,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,9	64,9	64,6

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	95,1	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	73,2	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	56,1	54,7	57,9
Altro	No	4,9	7,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PVIC81700E</b>	<b>Riferimento Provinciale % PAVIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	92,7	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,6	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	75,6	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	48,8	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	97,6	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,9	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	97,6	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	73,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	63,4	63,4	63,6
Altro	No	4,9	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola PVIC81700E</b>	<b>Riferimento Provinciale % PAVIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	85,4	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	82,9	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	82,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	4,9	13,2	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PVIC81700E</b>	<b>Riferimento Provinciale % PAVIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	87,8	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	65,9	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	70,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per	No	9,8	8,5	8,0



classi parallele				
------------------	--	--	--	--

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un curriculum verticale a partire dalle Indicazioni Nazionali(2012) e dai successivi documenti ministeriali di riferimento(Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018), declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, e precisando le competenze in uscita per ogni ordine di scuola. Il curriculum verticale di istituto viene utilizzato dai docenti come punto di riferimento per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum verticale si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Il curriculum verticale è stato revisionato recentemente (2016-17) dai docenti e sono state inserite le competenze chiave di cittadinanza e gli obiettivi minimi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti della scuola effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere: i docenti della primaria collaborano nei gruppi per classi parallele, quelli della secondaria nei dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola (prove di istituto per italiano, matematica e inglese una al quadrimestre, prove per classi parallele bimestrali alla primaria, quadrimestrali alla secondaria) I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati delle prove comuni e i risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>Il lavoro della scuola è ben strutturato e prevede un calendario molto dettagliato per le attività collegiali e per lo svolgimento e la valutazione delle prove comuni (Prove di istituto: scuola primaria entro dicembre e a maggio, scuola secondaria gennaio e maggio includendo le PROVE INVALSI per le classi seconde, quinte, terza secondaria. Prove per classi parallele (bimestrali alla primaria, quadrimestrali alla secondaria, riferite a varie discipline). Talvolta i nuovi docenti faticano a comprendere l'importanza di questo lavoro per l'istituto, percependone solo la fatica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	



## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,9	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,1	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,0	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	97,5	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	32,5	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	22,0	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,6	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,9	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	92,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	26,8	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il	No	7,3	13,3	13,0

20% del curriculum di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,1	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	63,4	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	68,3	77,7	75,8
Flipped classroom	No	22,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	43,9	47,4	32,9
Metodo ABA	No	14,6	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,4	9,3	6,2
Altro	No	22,0	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	97,6	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	58,5	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	73,2	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	43,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	14,6	27,0	23,0
Metodo ABA	No	2,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	5,2	4,3
Altro	No	12,2	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,9	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,4	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	58,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	12,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	12,2	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,7	46,8	34,4

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	78,0	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,0	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,1	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	22,0	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	48,8	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,0	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PVIC81700E</b>	<b>Riferimento Provinciale % PAVIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	48,8	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	9,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	22,0	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	70,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	68,3	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	36,6	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	22,0	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	24,4	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,6	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	31,7	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,8	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	2,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola in tutte le sedi ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi: nella quasi totalità delle aule è presente la L.I.M, in ogni plesso vi è un laboratorio informatico; le due sedi principali dispongono di laboratorio linguistico, musicale, scientifico e artistico. Per tutti i laboratori è prevista	Permane una minoranza di docenti dell'istituto legato a prassi didattiche consuetudinarie che non utilizza le strumentazioni informatiche e non adotta in modo adeguato strategie didattiche attive. Sono in fase di risoluzione alcuni problemi organizzativi legati alla buona fruizione del laboratorio informatico

una figura referente che cura la strumentazione e ne garantisce l'accesso a tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione, proponendo corsi interni ed esterni di formazione. I docenti utilizzano varie metodologie didattiche, che vanno da quelle innovative a quelle tradizionali, a seconda dell'attività da affrontare. Tra le metodologie innovative più utilizzate prevalgono il peer to peer, problem solving, attività a piccoli gruppi, il cooperative learning, il C.L.I.L.; non mancano lavori che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, quali ricerche e progetti, esperimenti, correzioni collettive per stimolare l'autovalutazione e la valorizzazione dell'errore, e metodologie specifiche per l'inclusione quali la C.A.A. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali sia in sede di programmazione curricolare, sia nella scelta dell'ampliamento dell'offerta formativa. Queste iniziative sono rivolte agli alunni di tutti gli ordini scolastici. L'autonomia personale, la capacità di interagire e assumere decisioni e responsabilità vengono individualmente stimolate da precisi percorsi volti al raggiungimento di specifici obiettivi in un contesto collettivo. All'interno delle classi sono inoltre sollecitati comportamenti volti al rispetto degli spazi comuni (laboratori, palestra, ...), dell'ambiente circostante e quello più ampio, proponendo attività che mirano a far riconoscere l'importanza della responsabilità nelle azioni personali.

della scuola secondaria. La cura degli ambienti di apprendimento sia nella dimensione didattica, che fisica e relazionale è soggetta ad una serie di variabili connesse alle caratteristiche dei gruppi classe, alle scelte individuali di alcuni team ed insegnanti o ad alcune condizioni di discontinuità e precarietà degli stessi. Non sempre perciò è facile mantenere livelli adeguati, talvolta è necessario ridiscutere i principi in fase di confronto collegiale per adottare atteggiamenti e regole condivise.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si ritiene di attribuire un indice di valutazione "6" come parametro che esprime lo stato di attuazione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale dell'insegnamento-apprendimento. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono presenti classi e spazi con dotazioni tecnologiche innovative per l'utilizzo dell'informazione virtuale collegata al mondo reale, della robotica educativa, del pensiero computazionale; in essi gli studenti hanno l'opportunità nella didattica quotidiana di lavorare in gruppo, con modalità laboratoriale e di utilizzare le nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti anche se non in modo omogeneo in tutte le classi e per tutte le discipline. Grazie agli incontri settimanali di programmazione e alle varie proposte formative pianificate dall'Istituto e dalle reti territoriali, ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti su pratiche metodologie-didattiche attive anche specifiche per l'inclusione che sono poi utilizzate in modo diversificato in un buon numero di classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	92,7	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	92,7	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	82,9	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	73,2	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	31,7	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,6	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,2	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,4	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	82,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,3	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,4	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	41,5	40,5	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	80,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,0	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	67,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	79,5	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	92,3	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	74,4	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	73,2	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	68,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	65,9	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,6	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	41,5	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	87,8	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	73,2	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	63,4	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	58,5	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	73,2	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,2	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	87,8	81,4	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,4	89,1	89,7

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	56,1	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,9	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	14,6	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	9,8	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	14,6	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,1	29,7	22,1
Altro	No	12,2	18,3	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PVIC81700E</b>	<b>Riferimento Provinciale % PAVIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,4	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	46,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	14,6	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	78,0	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	7,3	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,6	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,7	46,2	29,5
Altro	No	17,1	18,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola PVIC81700E</b>	<b>Riferimento Provinciale % PAVIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,2	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	36,6	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,5	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	58,5	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,5	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,2	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	34,1	37,5	58,0
Altro	No	4,9	7,6	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

	PVIC81700E	PAVIA	LOMBARDIA	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	70,7	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,7	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,6	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	75,6	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,9	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	82,9	78,4	82,0
Altro	No	12,2	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto vengono realizzati progetti e attività per l'inclusione sia degli alunni disabili sia degli alunni stranieri. Per questi ultimi si organizzano interventi volti a migliorare la conoscenza e l'uso della lingua italiana come L2 su diversi livelli (alfabetizzazione, comunicazione, italiano per lo studio). Dai dati emersi la percentuale degli alunni stranieri che raggiungono un successo scolastico-formativo risulta positivo; i progetti e le attività hanno valorizzato le culture e le diversità e favorito l'effettiva inclusione degli alunni. Il PEI per gli alunni DA viene redatto in collaborazione tra i docenti curricolari, di sostegno, famiglia e specialisti. Per alunni con DSA e BES vengono utilizzate misure dispensative e compensative e redatto dai docenti di classe un PDP aggiornato con regolarità. La scuola ha organizzato un corso interno di aggiornamento sulla Comunicazione Aumentativa (CAA) scaturito dalla necessità di alcuni alunni di utilizzare questo linguaggio con gruppo dei pari e adulti della Scuola. A fine anno scolastico viene condivisa una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica a livello di istituto che costituisce la base per il nuovo PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' (PAI). Nella scuola primaria le necessità di recupero e consolidamento trovano risposte nella differenziazione delle attività didattiche e nelle attività progettuali a classi aperte o a gruppi. Nella scuola secondaria vengono proposti moduli di recupero e di potenziamento per italiano, matematica e inglese (grazie anche alla presenza dell'insegnante di potenziamento). Tali attività sono proposte prevalentemente al pomeriggio per gruppi di alunni da classi parallele e sono progettate e monitorate dai dipartimenti disciplinari.</p>	<p>La scarsa collaborazione della famiglia dovuta a difficoltà socio-economiche e le difficoltà linguistiche-culturali degli alunni stranieri rendono talvolta difficoltosa la realizzazione di un progetto di vita coerente e difficile il percorso di apprendimento. Differenti sensibilità emergono anche rispetto all'eventuale necessità di intraprendere un percorso di diagnosi e di terapia di fronte a palesi gravi difficoltà dell'alunno. Il continuo turnover di insegnanti di sostegno, che spesso cambiano anche durante l'anno, privi di titolo di specializzazione e di esperienza in ambito scolastico, rendono difficoltosi il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI, la collaborazione tra i docenti e la realizzazione di un dialogo costruttivo con le famiglie. Sarebbe utile accedere ai finanziamenti PON per realizzare attività di recupero o di potenziamento per le competenze di base.</p>

## Rubrica di valutazione



<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il POF della Scuola è ricco di validi progetti, finalizzati allo sviluppo delle competenze di tutti gli allievi, anche di quelli con disabilità più complesse. La differenziazione dei percorsi didattici è in funzione dei bisogni educativi di ciascuno studente. Nei PEI vengono definiti obiettivi educativi personalizzati e specifiche modalità di verifica degli esiti sia in itinere sia in fase finale. Laddove non è utilizzabile la scala di valutazione numerica per evidenziare i progressi, vengono redatte relazioni illustrative che accompagnano la scheda di valutazione.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,6	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,8	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	75,6	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,0	69,5	74,6
Altro	No	4,9	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,1	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	82,9	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	73,2	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	65,9	65,6	71,9

Altro	No	4,9	9,0	9,6
-------	----	-----	-----	-----

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	28,9	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	15,8	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	10,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	7,9	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	23,7	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	0,0	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	2,6	1,0	1,5
Altro	No	13,2	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	85,0	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	75,0	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	50,0	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	77,5	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	55,0	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	47,5	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	92,5	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	10,0	18,5	13,7
Altro	No	7,5	14,8	14,3

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
PVIC81700E	0,3	2,3	8,6	43,2	13,1	26,0	6,8	0

### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PVIC81700E	59,4	40,6
PAVIA	68,6	31,4
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PVIC81700E	97,2	77,6
- Benchmark*		
PAVIA	93,1	72,9
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza sistematicamente incontri fra i docenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• condividere il curriculum verticale di Istituto</li> <li>• individuare le competenze attese in entrata/uscita;</li> <li>• realizzare momenti di raccordo tra i tre ordini scolastici;</li> <li>• presentare la composizione delle classi prime ai nuovi docenti e restituire i risultati degli alunni delle classi prime ai docenti del segmento scolastico precedente;</li> <li>• ricevere informazioni utili per la formazione delle classi prime;</li> <li>• favorire il dialogo e lo scambio di esperienze con le scuole secondarie di secondo grado di Mortara.</li> </ul> <p>La scuola presta massima attenzione alla formazione delle classi prime, operando affinché siano il più possibile eterogenee fra loro, prestando particolare riguardo all'inserimento degli alunni con difficoltà di apprendimento, sentito il parere della FS dell'Inclusione. Vengono organizzate giornate dell'accoglienza. Le azioni orientanti promosse dalla scuola sono ben strutturate e si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• didattica orientativa, a partire dalla scuola</li> </ul>	<p>Non tutte le famiglie prendono in dovuta considerazione il consiglio orientativo formulato dai docenti e come evidenziato dai dati di follow up tra gli alunni che non seguono il consiglio orientativo il tasso di insuccesso scolastico è maggiore (v.la sezione ESITI:RISULTATI A DISTANZA INDICATORI AGGIUNTI DALLA SCUOLA)</p>

dell'infanzia, per promuovere la capacità decisionale attraverso la conoscenza di sé, delle proprie competenze, della realtà; • moduli orientativi rivolti agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado in vista della scelta del percorso scolastico e lavorativo, realizzati in collaborazione con le scuole superiori di Mortara e con Confartigianato Imprese della Lomellina di Vigevano; • percorsi orientativi anti dispersione per recuperare l'intelligenza pratica, la manualità e la concretezza, organizzati in collaborazione con l'Associazione Confartigianato; giornate all'interno delle aziende del territorio per sperimentare attivamente una professione; • salone dell'orientamento; • pubblicizzazione delle iniziative di orientamento sul territorio; • coinvolgimento dei genitori; • monitoraggio annuale della corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte effettuate, analisi della distribuzione delle iscrizioni, verifica degli esiti al termine del primo anno di scuola superiore.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,8	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		35,3	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	55,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,8	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		35,3	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	55,9	43,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		17,6	24,5	30,8
>25% - 50%	X	50,0	38,3	37,8
>50% - 75%		17,6	25,3	20,0
>75% - 100%		14,7	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,6	26,9	31,3
>25% - 50%	X	50,0	37,5	36,7
>50% - 75%		17,6	25,5	21,0

>75% - 100%		11,8	10,2	11,0
-------------	--	------	------	------

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	18,4	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	14.002,5	3.131,3	3.864,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	84,9	56,2	74,0	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,6	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	14,7	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	14,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	47,1	47,5	42,2
Lingue straniere	Sì	58,8	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	26,5	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	29,4	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	25,3	25,4
Sport	No	32,4	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	8,8	14,5	13,9

Progetto trasversale d'istituto	No	14,7	14,6	19,9
Altri argomenti	No	11,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito, sulla base dell'atto di indirizzo del DS e del PTOF elaborato e deliberato dal Collegio dei docenti, approvato dal Consiglio di Istituto e pubblicato sul sito scolastico (<a href="http://www.icmortara.edu.it">www.icmortara.edu.it</a>) la missione e la visione del proprio ruolo nel contesto in cui opera: "In questo contesto l'IC di Mortara, come comunità educante, si impegna a garantire ai bambini e ai ragazzi del territorio una molteplicità di esperienze formative, di socializzazione, di approcci culturali e di conoscenze che possano costituire solide basi per il loro futuro progetto di vita personale e professionale e sintetizza la sua mission in un motto per il PTOF 2019-2022: "A SCUOLA DI FUTURO: SAPERI E COMPETENZE PER IL XXI SECOLO" (PTOF 2019-22). Coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta formativa ogni anno il Collegio dei docenti elabora e delibera un allegato al PTOF che contiene i progetti didattici relativi all'a.s. e che viene approvato dal Consiglio di Istituto, pubblicato sul sito e illustrato in depliant dettagliati per ogni ordine di scuola diffusi all'utenza. Ogni a.s. viene organizzata un'assemblea dei genitori rappresentanti per illustrare le attività progettate (novembre) e per fare un bilancio del lavoro svolto dalla scuola (giugno). Tutti i progetti vengono elaborati dai docenti e definiti attraverso schede descrittive (e se necessario finanziarie) redatte da un referente e raggruppati nelle mappe per classi parallele o per macro-aree (a cura del referente di mappa). I referenti hanno il compito di seguire la realizzazione dei progetti, monitorarli e valutarli in collaborazione con la commissione POF. Un ulteriore momento di monitoraggio e valutazione delle azioni della scuola viene effettuato a livello del NIV, in particolare per quanto concerne il Piano di Miglioramento. La partecipazione all'organizzazione della scuola a vari livelli coinvolge circa il 50% dei docenti, anche se il carico di lavoro non è equamente suddiviso ed è maggiore per alcune figure. Fondamentale per la realizzazione del POF è il raccordo con il lavoro gestionale del DSGA e del personale amministrativo. Il Programma annuale è coerente con il POF e prevede l'allocazione di risorse che vengono da fonti diverse (Miur, finanziamenti specifici, donazioni finalizzate, progetti onerosi con il contributo volontario delle famiglie). Rispetto alle tabelle compilate al punto 3.5.c "Progetti realizzati" va sottolineato che sono stati indicati i tre progetti di ampliamento dell'offerta formativa con maggiore rilevanza economica, ma questa non coincide con la rilevanza strategica. Infatti spesso progetti importanti dal punto di vista delle scelte didattiche e strategiche dell'istituto vengono realizzati grazie al lavoro dei docenti e non appaiono tra gli investimenti di risorse della scuola, salvo per le ore aggiuntive o le attività retribuite con il FIS. Va sottolineato che anche attraverso il Bonus</p>	<p>Sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento dei docenti nei ruoli organizzativi, anche per favorire un certo ricambio. Si evidenzia una limitata disponibilità ad assumere ruoli e responsabilità a livello organizzativo, nonostante questi siano riconosciuti attraverso il FIS e il Bonus docenti. Sicuramente sarebbe più facile trovare docenti disponibili ad assumere tali compiti e valorizzare il loro impegno se a livello contrattuale fosse prevista una differenziazione nella carriera dei docenti, come in altri sistemi scolastici europei. Una parte del personale amministrativo non è stabile e questo limita la possibilità di attuare una gestione più efficace a livello amministrativo, con una distribuzione più precisa dei compiti di ciascun ufficio e una conseguente maggiore delega di autonomia e responsabilità nel lavoro.</p>

può essere riconosciuto l'impegno e il merito dei docenti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		46,2	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		12,8	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,3	31,3	22,7
Altro	X	7,7	2,4	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	5,7	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % PAVIA
--	---------------------------------------	----------------------------------	------------------------------------	------------------------------------



	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	14,3	6,3	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	16,6	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,3	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	14,3	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	14,3	5,4	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	16,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	14,3	6,7	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	2	28,6	24,2	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,3	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,3	14,4	14,5

#### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVIC81700E		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	71,4	36,8	42,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	33,6	25,0	33,5
Rete di scopo	1	14,3	5,8	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,5	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,7	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	14,3	16,6	18,3	17,0

#### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVIC81700E		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	28,6	29,6	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,3	35,0	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,1	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,2	7,5	8,7
Finanziato dal singolo	2	28,6	5,4	5,3	6,3

docente					
Finanziato da altri soggetti esterni	2	28,6	19,7	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PVIC81700E		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	40.0	10,3	5,9	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	100.0	25,7	27,7	20,3	19,6
Scuola e lavoro			3,2	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	20.0	5,1	0,8	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento	9.0	2,3	5,6	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			22,0	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	90.0	23,1	12,6	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	130.0	33,4	48,0	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,8	9,3	6,8
Altro			54,7	31,6	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	2,6	3,2	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVIC81700E		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,2	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,2	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	14,3	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	2,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	17,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	25,0	2,4	4,8	4,6

Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,4	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	2,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	25,0	1,2	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,6	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,5	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,2	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	25,0	2,4	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	6,0	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	25,0	7,1	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,2	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	4,8	5,1	5,2
Altro	0	0,0	19,0	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVIC81700E		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	48,8	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	7,1	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,4	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	50,0	27,4	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,3	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	84,6	69,4	75,5

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	74,4	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	66,7	51,8	57,8
Accoglienza	Si	76,3	76,7	74,0
Orientamento	Si	74,4	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Si	51,3	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	94,9	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	33,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	25,6	39,4	37,8
Continuità	Si	87,2	88,1	88,3
Inclusione	Si	94,9	96,1	94,6
Altro	Si	30,8	28,9	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	12.5	13,6	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	6.8	12,1	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	6.8	11,2	8,2	9,1
Accoglienza	6.8	7,5	8,2	8,7
Orientamento	6.8	5,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	4.5	2,9	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	18.2	6,6	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	7,8	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	3,8	7,3	7,1
Continuità	6.8	8,7	8,2	8,2
Inclusione	5.7	15,1	10,6	10,3
Altro	25.0	5,7	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il MIUR ha stanziato in seguito alla L.107/2015 ("Piano per la formazione dei docenti 2016-19") ingenti risorse per la formazione dei docenti (e del personale ATA) che sono state destinate agli AMBITI designando in ognuno di essi una scuola capofila per la formazione. Nell'AMBITO 30 - a cui appartiene la scuola - l'IC di via A. Botto, Vigevano, è la scuola capofila. I DS dei 17 istituti scolastici dell' Ambito 30 hanno collaborato per predisporre ogni a.s. un piano per la formazione dei docenti e del personale ATA. Inizialmente è stata fatta una rilevazione statistica delle esigenze formative di tutti</p>	<p>Si è chiuso con questo anno scolastico il triennio per cui erano stati erogati i finanziamenti del Miur per il "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019". Non è ancora certo che tali finanziamenti vengano confermati per il prossimo triennio. Va detto inoltre che la L.107/15 prevedeva che la formazione dei docenti divenisse obbligatoria, permanente e strutturale e vincolava il docente a realizzare un proprio piano di sviluppo professionale che includeva un portfolio della formazione. Tuttavia il MIUR non ha portato avanti le previsioni della legge 107/15 ed il nuovo contratto dei docenti è stato</p>

i docenti (attraverso questionari) e nel piano sono state inserite molteplici proposte riferibili alle 9 aree previste nel piano nazionale (1. Autonomia organizzativa e didattica; 2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 4. Competenza linguistica; 5. Inclusione e disabilità; 6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; 8. Scuola e lavoro; 9. Valutazione e miglioramento). Molti docenti dell'istituto hanno saputo cogliere l'opportunità di un arricchimento professionale e hanno partecipato nei tre anni 2016-19 a più corsi scegliendo nel vasto catalogo dell'AMBITO30 e anche tra le proposte formative della piattaforma "Generazione web" rivolta soprattutto all'innovazione digitale. Inoltre il Collegio docenti si è espresso a favore di altre proposte formative interne (es. sul piano di miglioramento e sulla didattica per competenze; sulla CAA; sulla didattica per DSA, sull'educazione alla salute, ecc.) a cui ha partecipato ogni docente. La scuola tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di compiti e incarichi retribuiti per garantire una migliore gestione delle risorse umane e garantire qualità nel proprio lavoro. La scuola, inoltre, incoraggia la partecipazione dei docenti a molteplici esperienze formative, affinché le nuove competenze acquisite vengano integrate e diffuse per migliorare le pratiche didattiche e organizzative. La scuola incentiva le pratiche di lavoro cooperativo. A livello organizzativo, i diversi ambiti sono affidati ad una Commissione che, in genere, fa riferimento ad una Funzione Strumentale. A livello didattico, i docenti della scuola dell'infanzia e primaria sono organizzati in gruppi di programmazione per team e classi parallele; nella scuola secondaria, per dipartimenti e consigli di classe. I diversi gruppi di lavoro producono materiali relativi alla pianificazione didattica ed organizzativa, che vengono, generalmente, condivisi. Di recente è stato introdotto l'uso della "Google-suite for education" per condividere attraverso drive i materiali e per comunicare efficacemente all'interno dell'organizzazione.

siglato senza l'inserimento di nuovi vincoli per la formazione continua. Pertanto l'aggiornamento rimane una libera scelta del docente e questo risulta anche incoerente rispetto alle rilevanti risorse investite. Si riscontra una limitata propensione di parte dei docenti a mettere a disposizione della scuola competenze acquisite, e (in particolare per i docenti della scuola secondaria) una certa difficoltà a superare l'ambito strettamente disciplinare e ad impegnarsi nella realizzazione del progetto educativo e formativo di istituto in senso lato. Questo trova riscontro nel numero dei docenti che assumono ruoli organizzativi e di coordinamento.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,1	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	17,9	17,4	20,4
5-6 reti		0,0	2,9	3,5
7 o più reti		76,9	73,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		15,4	17,6	18,8
Capofila per più reti		7,7	6,7	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,3	77,8	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	41,7	34,9	32,4
Regione	1	19,7	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	9,8	16,3	14,5
Unione Europea	0	2,3	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,3	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	24,2	31,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,9	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,6	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	74,2	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,5	4,2	4,6
Altro	1	3,8	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	3,0	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,0	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,5	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	15,9	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	0,8	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,8	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	12,1	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	5,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,0	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	9,8	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,5	1,0	1,3
Altro	0	6,1	7,0	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	41,0	47,1	46,3
Università	No	66,7	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	12,8	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	51,3	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	38,5	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	56,4	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	69,2	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	61,5	70,0	66,2
ASL	Sì	48,7	42,3	50,1
Altri soggetti	Sì	15,4	20,6	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	39,5	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,8	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	60,5	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,1	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	34,2	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	36,8	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,0	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,5	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,5	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	23,7	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	57,9	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	55,3	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	7,9	15,9	19,0
Altro	No	15,8	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori



### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,4	14,9	17,1	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		74,9	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		7,8	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PVIC81700E	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	90,2	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	92,7	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	73,2	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,7	98,5
Altro	No	12,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'IC di Mortara ha sempre collaborato assiduamente con altri Istituti scolastici e con vari Enti e Istituzioni del territorio (Comuni, Provincia, Regione, ASST e AST, Associazioni no profit come	Non tutte le famiglie sono disponibili ad un dialogo costruttivo con la scuola. Si registrano incomprensioni che talvolta degenerano in conflitti, che vengono successivamente posti all'attenzione

Legambiente, Italia-Nostra, Avis, la Biblioteca cittadina "Civico17", Caritas, i Carabinieri, ecc. si veda sul sito scolastico la sezione "amici e collaboratori") al fine di realizzare più proficuamente iniziative e progetti formativi e cogliendo stimoli, proposte e opportunità che vengono dal contesto in cui opera. Molte iniziative vedono la scuola impegnata in intese con associazioni che operano nel volontariato o che consentono opportunità di crescita e di sviluppo del senso civico e della coscienza ambientale negli alunni di tutti gli ordini di scuola. Attualmente la scuola aderisce ad alcune reti di scopo per attuare 1. attività di formazione e aggiornamento del personale; 2. progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo; 3. progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana. Tuttavia di anno in anno vengono accolte nuove proposte e attivate nuove collaborazioni. Le famiglie degli alunni vengono informate delle iniziative della scuola, soprattutto attraverso il sito scolastico, in casi più istituzionali attraverso comunicazioni ad hoc (via mail o cartacea attraverso gli alunni), in qualche caso con l'affissione di informazioni alle vetrine della scuola. Da anni viene utilizzato il registro elettronico e le famiglie possono usarlo per informarsi sulle attività didattiche, prenotare i colloqui con i docenti, giustificare e controllare le assenze, i voti e le note disciplinari. Anche i documenti di valutazione saranno dal prossimo a.s. solo disponibili in formato digitale. La scuola propone iniziative rivolte ai genitori (es. su temi quali l'uso corretto della rete e dei dispositivi multimediali, la gestione delle relazioni nella pre-adolescenza e il disagio giovanile, nonché il bullismo ed il cyberbullismo, e ha avviato un percorso sulla genitorialità rivolto alle famiglie della scuola dell'infanzia): anche se il numero dei partecipanti è spesso ridotto rispetto all'utenza queste occasioni di confronto e di dibattito sono state molto apprezzate e hanno visto un coinvolgimento attivo dei genitori e in parte dei docenti. I rapporti scuola-famiglia prevedono colloqui generali a metà e alla fine di ogni quadrimestre, colloqui individuali in base alle esigenze degli utenti e/o su richiesta dei docenti. Viene svolta un'assemblea in ogni classe per l'elezione dei rappresentanti negli organi collegiali e si svolgono a novembre e a giugno due assemblee dei rappresentanti eletti con DS e staff di direzione. Inoltre si invitano le famiglie ad incontri informativi prima delle iscrizioni relative al nuovo anno.

del DS e necessitano di una mediazione per una ricomposizione che permetta di riavviare il dialogo, nell'interesse dell'alunno. La scuola invita i genitori a relazionarsi direttamente con gli insegnanti per qualsiasi chiarimento e a diffidare dei contenuti delle chat nei social media partecipandovi con rispetto e senso di responsabilità. Tuttavia questo non sempre avviene. In molti casi la scuola non trova nella famiglia degli alunni interesse per le attività scolastiche, per le difficoltà di apprendimento o relazionali dei propri figli. Anche per ragioni socio-culturali spesso la famiglia non è in grado di dare supporto adeguato ai bambini nell'educazione e nell'apprendimento: le differenti provenienze etniche, culturali e linguistiche incidono su questi aspetti e nella nostra scuola riguardano il 28% della popolazione scolastica. Il fenomeno si aggrava spesso quando gli alunni sono nella scuola secondaria e vengono erroneamente ritenuti più autonomi: così i ragazzi perdono di vista l'importanza che hanno la scuola e la formazione nel proprio progetto di vita, evitano l'impegno e incorrono nell'insuccesso scolastico, con rischio di abbandono della scuola. Si evidenzia scarsa partecipazione dei genitori alle assemblee per le elezioni annuali dei loro rappresentanti e alle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Incrementare i livelli di apprendimento degli alunni in uscita.*

#### Traguardo

*1 - Ridurre del 3% gli alunni non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria nelle CLASSI 1 e 2 2 - Ridurre di almeno il 5% il numero di studenti con votazione pari a 6 a conclusione della scuola secondaria.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Consolidamento di pratiche per elaborare, sulla base del Curricolo Verticale d'istituto, per competenze prove comuni e compiti autentici nelle diverse fasce di età e, per ogni segmento scolastico*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Promozione dell'utilizzo di metodologie diversificate, rispondenti ai diversi stili cognitivi degli studenti*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Strutturare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando approcci didattici innovativi e motivanti per gli alunni*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare i risultati nelle prove nazionali di Italiano e Matematica.*

#### Traguardo

*1 - Avvicinare i punteggi delle prove nazionali di Italiano e Matematica a quelli medi del NORD-OVEST, sia per le classi quinte della scuola primaria che terze della scuola secondaria. 2 - Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia nella scuola primaria che secondaria*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Consolidamento di pratiche per elaborare, sulla base del Curricolo Verticale d'istituto, per competenze prove comuni e compiti autentici nelle diverse fasce di età e, per ogni segmento scolastico*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Promozione dell'utilizzo di metodologie diversificate, rispondenti ai diversi stili cognitivi degli studenti*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Strutturare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando approcci didattici innovativi e motivanti per gli*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti*

### Traguardo

*1 - Progettare attività trasversali in verticale che sviluppino le competenze di cittadinanza 2 - Valutare i livelli delle competenze chiave raggiunti dagli alunni alla fine di ogni anno scolastico*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Inserire percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nelle mappe progettuali di ogni classe*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzare almeno un compito autentico in ogni classe relativo alle competenze di EDUCAZIONE CIVICA*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Valutazione del livello delle competenze chiave acquisite dagli alunni alla fine di ogni a.s.*

#### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Attivare collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio per la realizzazione di percorsi e azioni relativi all'EDUCAZIONE CIVICA*